

# **RASSEGNA STAMPA**

**10 Maggio 2010**



**Siciliana Servizi Emergenza**

**118 – S.I.S.E.**

# INDICE

✦ 10/05/2010 La Gazzetta del Sud  
**Liste d'attesa troppo lunghe, è allarme**

✦ 10/05/2010 Giornale di Sicilia  
**Consiglio comunale. Discussione sul servizio del 118**

✦ 09/05/2010 Giornale di Sicilia  
**Croce Rossa, prelievi gratuiti e consulti medici**

✦ 08/05/2010 La Repubblica  
**Sei sindacati denunciano Russo**

✦ 07/05/2010 Quotidiano di Sicilia  
**Sanità, prossime intese a giugno**

## Cronaca di Messina

Via Uberto Bonino, 15/C - Cap 98124  
Tel. 090.2261 / Fax 090.2936359  
cronacamezzina@gazzettadel sud.it  
provme@gazzettadel sud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.  
Via Uberto Bonino, 15/C - Cap 98124  
Tel. 090.6508411 / Fax 090.2930771  
info@publikompass.it

Sanità A un anno dall'entrata in vigore della riforma regionale, il sindaco scrive ai direttori generali di città e provincia e all'assessore Russo

## Liste d'attesa troppo lunghe, è allarme

Ci vogliono anche 8 mesi per una Tac e un anno per una risonanza. Pecoraro: «Il problema esiste»

**Sebastiano Caspanello**

«È stata una riforma sanitaria o solo un manifesto?». È dura la presa di posizione del sindaco Giuseppe Buzzanca, a circa un anno dall'entrata in vigore della riforma sanitaria operata dal governo Lombardo. Presa di posizione che il primo cittadino ha messo nero su bianco sia nella veste di massima autorità sanitaria cittadina, scrivendo una lettera indirizzata ai direttori generali di Asp, Policlinico e Pappardo - Piemonte, sia in quella di deputato regionale, predisponendo un'interrogazione urgente all'assessore alla Sanità Massimo Russo.

È il nuovo capitolo di una partita dai contorni anche politici, con Buzzanca che torna a criticare una riforma che già aveva generato polemiche per il riordino della rete ospedaliera. Il sindaco parte da un concetto di base: «Ho il sospetto - afferma - che quello che è stato presentato come il fulcro della riforma, la prevenzione, si sia rivelata finora come la grande assente». A Messina, ma anche in provincia, secondo Buzzanca «sono stati traditi i tre punti fondanti che rappresentavano lo spirito della riforma: la riduzione dei tempi d'attesa, l'istituzione di una stazione unica del farmaco, la trasformazione dei posti da degenza a lungodegenza». Il vero grande problema è sempre lo stesso e si chiama liste d'attesa. Infinite. Con tempi che arrivano fino a 8 mesi per una Tac e anche fino ad un anno per una risonanza magnetica. Tanto nella lettera ai direttori generali delle aziende sanitarie messinesi quanto nell'interrogazione all'assessore Russo, Buzzanca pone la questione, chiedendo in particolare «quali siano i tempi d'attesa per gli esami strumentali e diagnostici riservati agli esterni».

Che il problema esista e non

sia di facile risoluzione lo ammette anche il direttore generale del Policlinico, Giuseppe Pecoraro. «Se per gli altri esami siamo in linea con le medie - spiega - per la diagnostica per immagini, Tac e risonanze magnetiche, il problema oggettivamente c'è ed effettivamente non riusciamo a soddisfare le richieste con la tempistica dovuta. Il punto focale riguarda l'utenza esterna ed i motivi sono facilmente comprensibili: in periodi in cui abbiamo 4-500 pazienti ricoverati, ai quali va la priorità per gli esami, è chiaro che per gli esterni i tempi si allungano». Ma quanto? «Difficile dare numeri, ma siamo certamente oltre i 60 giorni previsti. Proprio su questo aspetto stiamo facendo delle verifiche sul numero massimo di Tac e risonanze raggiungibile in un giorno, verifiche che dovranno portare alla formazione di regole certe e trasparenti».

E a proposito di trasparenza, Pecoraro annuncia che «stiamo facendo di tutto per attivare entro giugno il Cup, Centro unico prenotazioni, con la pubblicazione sul sito di liste e tempi d'attesa massimi. Un provvedimento che giocherà un ruolo fondamentale sul campo della trasparenza e per eliminare la disinformazione. Questo ci aiuterà a un passaggio più imme-

diato quando la Regione sarà pronta ad attivare, come previsto dalla riforma, un centro unico regionale».

Ma quando Buzzanca lancia l'allarme sulla questione sanità non si limita al problema delle liste d'attesa (che coinvolgerebbe addirittura «anche le Raa»). Sempre di attesa si parla, ma in riferimento ai tempi d'intervento de **118** «Anche alla luce della riforma del **118** - afferma Buzzanca, che sul argomento iriscalza Russo - quali sono i tempi d'intervento dalla chiamata all'assistenza al malato?».

Il sindaco l'esperienza diretta l'ha vissuta il 25 aprile scorso, quando durante le celebrazioni per il giorno della "Liberazione", lui stesso, da medico, stavolta, e non da politico, ha dovuto soccorrere, insieme al consigliere provinciale Rao, Mimmo Trapani, vecchio socialista, colto da malore. Tempo d'intervento dell'ambulanza in quel caso: oltre venti minuti. «E le strade - dice Buzzanca - erano libere, proprio per la concomitanza con la Maratona». Infine la questione lungodegenza: «La provincia di Messina ne è sprovvista, da Finale al capoluogo c'era solo un posto, a Novara di Sicilia, ed è stato disattivato, nonostante i propositi della riforma».

Buzzanca preannuncia che della questione si occuperà anche come presidente dell'assemblea dei sindaci del distretto socio-sanitario, in quanto «il problema riguarda la città ma anche la provincia, dove in alcuni casi si amplifica». Nella sua interrogazione a Russo il sindaco chiederà, in definitiva, «a quali risultati ha portato la riforma sanitaria sotto il profilo della prevenzione», con particolare riferimento alle patologie cardiache, vascolari e neoplastiche. «Voglio capire, dati alla mano, cos'è cambiato in un anno. E se di reale riforma si è trattato».



**Il sindaco:**  
«Il sospetto è che il fulcro della riforma, la prevenzione, sia in realtà la grande assente»



**Il direttore generale del Policlinico Pecoraro:**  
«Avvieremo verifiche sui tempi d'attesa»



## GIOIOSA MAREA

### Consiglio comunale Discussione sul servizio del 118

●●● Lavori S.S.113; semisvincolo autostradale; presidio Territoriale d'Emergenza (Servizio 118) sono tra i punti qualificanti della seduta del consiglio comunale, in programma somani alle 17. ("NVA")



## MANIFESTAZIONE

### «Croce Rossa» Prelievi gratuiti e consulti medici

■ ■ ■ Si chiude all'insegna della salute la settimana della Croce Rossa italiana. Le attività organizzate dal comitato provinciale si svolgono, a piazza Cairoli, con il "modulo analisi cliniche" a completa disposizione della cittadinanza. Le tende dei crocerossini saranno montate in piazza Casa Pia. Superando lo scoglio delle liste di attesa, la gente potrà sottoporsi facilmente a screening gratuiti come il prelievo del sangue, la misurazione della pressione arteriosa e consulti medici. Altri appuntamenti hanno reso interessante la settimana della salute come la mostra sulla storia della Croce Rossa, allestita al teatro Vittorio Emanuele. (RSC)

re aspettare sino alla fine di giugno ed in certi casi anche luglio. Abbattere le liste è diventata una missione impossibile per la mancanza di alternative alle strutture ospedaliere o ai centri convenzionati. L'unica speranza di anticipare i tempi è affidata solo alla fortuna di poter essere contattati prima se qualche prenotazione improvvisamente viene disdetta. Ma dal Centro prenotazioni ammettono che si tratta di un fenomeno assai raro. Di solito l'appuntamento salta senza alcun preavviso in quanto solo in pochi hanno l'accortezza di richiamare il numero verde per annullare la prenotazione. E intanto il malumore aumenta tra gli assistiti che per curarsi devono aspettare fino alle calende greche oppure concordare un day hospital se non addirittura il ricovero. Purtroppo anche in questo caso, se non hai dei santi in Paradiso, sei obbligato ad attendere. (RSE)



# la Repubblica

del 08.05.2010

da pag. XIII

## La polemica

### Ricorso per comportamento antisindacale “Ignorati sulla rete ospedaliera” Sei sindacati denunciano Russo

**SONIA PAPUZZA**

UN RICORSO al giudice del lavoro di Palermo per condotta antisindacale: ad essere accusato di non avere rispettato i doveri di informazione, concertazione e consultazione dei sindacati l'assessore alla Sanità Massimo Russo. Il ricorso, firmato da sei sigle sindacali (Sivemp, Civemp, Fvm Sicilia, Cimo-Asmd, Anaa Assomed e Anpo Fials) rappresentate dagli avvocati Federico De Geronimo e Cristiano Dolce, è scaturito dall'emanazione dei 19 decreti di riordino della rete ospedaliera siciliana: decreti emanati, dicono i sindacati,

senza che le sigle fossero state preventivamente consultate. Anzi: la riunione in assessorato durante la quale si sarebbe dovuto discutere della rimodulazione della rete ospedaliera fu rinviata e prima della successiva convocazione i decreti erano già firmati e depositati. Il ricorso, se accolto, porterebbe all'annullamento non solo dei 19 decreti di rimodulazione, ma anche di tutti gli atti aziendali che da quelli sono scaturiti. In pratica, un azzeramento di tutto il piano di riordino. «Abbiamo cercato da sempre un dialogo con questo assessore — dice Paolo Ingrassia, segretario regionale Sivemp — ma non ci siamo mai riusciti. E così ci siamo rivolti alla magistratura».

**Il contenzioso potrebbe rendere nulli i 19 decreti del piano di riforma**





Ultimo appuntamento con l'analisi degli articoli del nuovo Patto per la Salute: ecco le vicine scadenze da rispettare

## Sanità, prossime intese al 30 giugno

Si tratta di accordi Stato-Regioni per il rispetto di impegni dall'assistenza domiciliare al controllo della spesa

PALERMO - Si conclude l'analisi degli articoli che costituiscono il documento di riferimento della sanità nazionale, e dunque anche per la Sicilia, per il triennio 2010-2012, ovvero il nuovo Patto per la salute. Lungo la ricognizione è stato osservato che motivi ricorrenti del documento sono: la qualità dei servizi, la promozione dell'appropriatezza delle prestazioni e la garanzia dell'unitarietà del sistema.

Il tempo potrà dare torto o ragione alle misure messe in campo, benché già, pochi giorni dopo la sigla del Patto, dalla Cgil nazionale - Dipartimento Welfare e Nuovi Diritti - Politiche della Salute, si avanzavano le prime perplessità. Nella "Scheda sul Patto per la Salute 2010-2012" a cura di Stefano Ceconi pubblicata sul web, se da un lato si sottolineava positivamente il tentativo, attraverso questo nuovo Patto di superare "l'attuale approccio, prevalentemente di tipo ragionieristico, per valutare la "virtuosità" o la "difficoltà" delle regioni nel garantire l'assistenza sanitaria", grazie anche alla prevista nuova Struttura tecnica per il monitoraggio dei Servizi sanitari regionali e all'aggiornamento delle regole e del set di indicatori per misurare gli adempi-

menti delle Regioni, collegando il controllo sui bilanci a quello sui Lea, dall'altro si ribadiva che ci dovrà essere una nuova Intesa Stato Regioni per stabilire questo nuovo sistema di valutazione.

E per questo si insiste affinché si definisca rapidamente, anche in vista del passaggio al federalismo fiscale. Non mancavano in quella analisi le preoccupazioni, per l'inasprimento dei vincoli e delle misure economico finanziarie per i piani di rientro delle regioni in difficoltà, in particolare riferiti al blocco del *turn over* del personale e la possibilità di ulteriori nuovi ticket.

In questa ultima ricognizione ci si soffermerà sul completamento dell'attuazione Intesa Stato-Regioni del 5 ottobre 2006 sul Patto per la Salute (art. 16), sul Nuovo sistema informativo sanitario (art. 17), sul Livello delle anticipazioni del finanziamento del Ssn (art.18), sulla Mobilità interregionale (art. 19), ed infine sul Recepimento della presente intesa e impegno a disporre modifiche normative (art.20).

Sia l'art. 16 che il 17 segnano in calendario per la sanità una data precisa: il 30 giugno 2010, ossia in riferimento all'art.16 sono previste quattro Intese

Stato Regioni per il rispetto di alcuni impegni del precedente Patto della Salute, sugli indirizzi per realizzare la continuità assistenziale dall'ospedale al domicilio del cittadino-paziente, sulla promozione della qualificazione della rete ospedaliera grazie ad un processo di razionalizzazione su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze sulla base di un documento tecnico redatto dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali; ed ancora sugli indirizzi per le relazioni con le istituzioni sanitarie private in modo da favorire strategie di coinvolgimento negli obiettivi programmatici pubblici, di partecipazione alle politiche di qualità ed appropriatezza, di controllo dei volumi e della spesa, ed infine per la Promozione della qualità e della clinical governance.

Altra scadenza, stavolta prevista dall'art. 17, è l'Accordo quadro Stato Regioni per adeguare funzioni e composizione della Cabina di regia del Nsis (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).

**Maria Francesca Fisichella**